

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di terze parti per rendere migliore l'esperienza d'uso degli utenti. Continuando la navigazione e/o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Clicca qui.](#) **Accetta**



CINQUECOLONNEMAGAZINE



Home / Società / Esteri / Sport / Attualità / Terza Pagina / Economia / Idee

Magazine Appuntamenti Memory Safe: la cultura della sicurezza

Memory Safe: la cultura della sicurezza

Redazione CinqueColonne | 18/12/2017

Mi piace 0



Appuntamenti



Le rubriche

'O napoletano e 'o nnapulitano

Appuntamenti

Casa di Bambola

Cibo e ...

Finzioni

L'Amore ai tempi del disincanto

Lettere al direttore

Medicina & Salute

Opportunità

Specchi e Doppi

Focus Vs Web

Potere & Parole

Il Cinefago

Partire dalla scuola per educare le future generazioni alla cultura della sicurezza, della prevenzione e della salute. Con questo obiettivo si è svolto a Roma il convegno "Memory Safe: la cultura della sicurezza", alla presenza rappresentanti del governo. Il dibattito, moderato dalla giornalista **Maria Concetta Mattei**, è stato introdotto dal Direttore Generale di **Indire**, **Flaminio Galli**, e ha visto la partecipazione di **Giovanna Boda**, Capo Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, **Franco Bettoni**, Presidente Nazionale ANMIL, **Fabio Pontrandolfi**, Area Lavoro e Welfare di Confindustria, **Michele Lepore**, Docente di Diritto della sicurezza sul lavoro alla Sapienza Università di Roma.

La riflessione è partita dagli ultimi dati dell'INAIL che evidenziano come in Italia nel 2016 si siano registrati **641.345 infortuni sul lavoro**, **16.557 malattie professionali** e **1.104 vittime** derivanti dagli incidenti. A livello europeo, secondo una ricerca dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) realizzata con altri partner stranieri, il costo stimato per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali sostenuti dai paesi dell'Unione è pari a **476 miliardi di euro all'anno**, che equivale al **3,3% del PIL Europeo**.

«È necessario investire con forza sull'educazione culturale delle nuove generazioni - ha dichiarato il Direttore Generale di **Indire**, **Flaminio Galli** - per migliorare le condizioni di sicurezza e salute nel lavoro e nella vita. Infatti, nonostante vi siano norme, controlli e sanzioni severissime, gli incidenti e le malattie professionali non diminuiscono in maniera evidente. Dobbiamo spostare l'attenzione dal "dopo", quando il danno è fatto, al "prima", con la prevenzione. Possiamo farlo - ha continuato Galli - solo investendo sulla cultura della sicurezza e dando al giovane, al futuro lavoratore, la sensibilità, la conoscenza e la consapevolezza del rischio. Cultura, sicurezza e lavoro devono viaggiare insieme».

Nel corso della giornata sono stati presentati i risultati del progetto Memory Safe. L'iniziativa, grazie agli strumenti introdotti dal Testo Unico sulla Sicurezza sul lavoro (**Legge 81/2008**), ha rappresentato una grande occasione per diffondere le buone pratiche in tema di prevenzione e cultura della sicurezza, con un impatto su oltre **43 mila studenti**, **3100 docenti** e **2.175 classi nelle scuole italiane**.

Nel pomeriggio sono stati premiati gli istituti scolastici che hanno partecipato a Memory Safe. Dal 2015 a oggi, grazie a un finanziamento del **Ministero del Lavoro**, Indire ha assegnato **4 milioni di euro** a **1342 soggetti**, tra scuole, enti e associazioni di categoria, selezionando 41 progetti tra 203 candidature finanziabili.

Redazione CinqueColonne | 18/12/2017

Mi piace 0



Vorrei leggere di ...

Ricerca...

Cerca



Unisciti agli autori

REGISTRATI

Gli articoli più letti

Interviste impossibili: oggi ci è venuto a trovare il fantasma di Giorgio Manganelli

1362
visite

SQUATTERS. GLI OCCUPANTI DELLA CRISI

792 visite

Interviste impossibili: oggi ci è venuto a trovare il fantasma di Julian Beck

571 visite

Articoli correlati